

Gli Oleandri Sr.l.

Residenza Anna e Guido Fossati
Via Collodi n°6, 20900 Monza (MB)
Tel. 039/836162
Fax. 039/2022273
e-mail: rsafossati@seniorservice.it

Protocollo d'Intesa

per la promozione e lo sviluppo del progetto

Attività Fisica Adattata per i Malati di Parkinson (AFA)

Tra

UISP Monza Brianza, rappresentata dal Presidente, dott. Paolo Monti,

Gli Oleandri S.r.l. - RSA Anna e Guido Fossati rappresentata dal Legale rappresentante,
dott.ssa Stefania Repinto

PREMESSO CHE

L'UISP è un Ente di Promozione Sportiva di livello nazionale, senza scopo di lucro, fondato nel 1948, riconosciuto dal CONI, iscritto all'Albo della Regione Lombardia del Volontariato, iscritto al Registro Nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale, ed opera sul territorio con le proprie strutture Regionali e Provinciali, sostenendo i valori sociali dello sport per tutti, nessuno escluso.

L'Area Perlagrandetà dell'UISP, che da più di trent'anni promuove corsi di attività motoria per anziani, ha sviluppato a livello nazionale una particolare attività motoria, denominata AFA (Attività Fisica Adattata), per specifiche alterazioni croniche dello stato di salute per la prevenzione secondaria e terziaria della disabilità dell'anziano.

Tra UISP e Ministero della Salute è stato siglato, in data 22.01.2008, un Protocollo d'Intesa che, nei limiti delle rispettive prerogative, sancisce una collaborazione per il conseguimento di diversi obiettivi specifici, tra i quali:

a) promuovere stili di vita attiva attraverso il movimento e l'attività fisica quotidiana, per contrastare la sedentarietà, il sovrappeso e l'obesità, soprattutto infantile, e affermare una concezione dell'attività motoria e sportiva che diventi un momento di benessere fisico e psicologico che coinvolge tutti i cittadini, bambini, giovani e meno giovani, senza discriminazioni di alcun genere: uno "*sport di cittadinanza*", quale momento di aggregazione sociale, nonché attività formativa ed educativa dell'individuo per l'apprendimento del rispetto di regole sane, dei principi dell'uguaglianza e del rispetto delle diversità.

b) promuovere il movimento e l'attività fisica per gli anziani, per i quali inattività e sedentarietà possono essere responsabili di diverse patologie, mentre un'adeguata attività motoria può costituire un aiuto fisico, psicologico, di riabilitazione e di risocializzazione.

c) partecipare alle iniziative di comunicazione e promozione del movimento e dell'attività fisica avviate dal Ministero della Salute, anche nell'ambito di intese con altre Amministrazioni o di progetti sviluppati dalle Regioni e/o dagli Enti locali.

d) concordare criteri di valutazione e misurazione dell'efficacia delle iniziative e delle azioni intraprese e strumenti di verifica dell'implementazione degli accordi presi.

CONSIDERATO CHE

- *“Il Piano nazionale della prevenzione (2010-2012) ha valorizzato il ruolo dell'attività fisica nel promuovere non solo il benessere nelle persone sane, ma anche l'azione fondamentale di contrasto nel determinismo della cronicità e disabilità, in questo rappresentando un logico e fisiologico proseguimento della riabilitazione.*
- *Il processo riabilitativo, infatti, con i suoi interventi terapeutici riveste un ruolo indispensabile e insostituibile fino a quando è presente nel paziente un possibile cambiamento attivo della funzione.*
- *Nelle malattie croniche la sedentarietà diventa il minimo comune denominatore che determina e accelera il processo di disabilità.*
- *L'AFA (Attività Fisica Adattata), per il duplice ruolo svolto nel combattere l'ipomobilità e favorire la socializzazione, appare come un valido presidio in grado non solo di interrompere tale circolo vizioso, ma di crearne uno virtuoso.*
- *L'AFA non è attività riabilitativa, ma di mantenimento e prevenzione, finalizzata a facilitare l'acquisizione di stili di vita utili a mantenere la migliore autonomia e qualità di vita possibile.*
- *Infine non va dimenticato il valore dell'AFA in senso educativo - formativo attraverso il coinvolgimento attivo del soggetto nel proprio progetto di salute e di autonomia possibile, grazie alla promozione di una regolare attività e di più appropriati stili di vita.*
- *I luoghi in cui si svolgono le AFA possono essere palestre comunali, strutture protette, associazioni ecc... (non ambienti sanitari).*
- *Gli operatori che presiedono a queste attività non sono professionisti della sanità. Per tutti questi operatori è indispensabile un'opportuna formazione specifica sulle tematiche della disabilità motoria.*
- *I programmi AFA non rientrano nelle prestazioni sanitarie riconosciute dal DPCM 29 novembre 2001, il costo non è attribuibile al SSN. Le AFA si configurano sostanzialmente come attività motorie di gruppo; tali gruppi devono essere ristretti ed omogenei ed il criterio di aggregazione può basarsi sul profilo funzionale degli utenti. Altra caratteristica di tali programmi, trattandosi di attività di mantenimento, è di essere il più possibile continuativi nel tempo”.*

RITENUTO CHE

L'Uisp, nell'ambito delle sue specifiche prerogative, può svolgere un ruolo fondamentale nel favorire comportamenti salutari coinvolgendosi nello specifico in un progetto sperimentale ASL che prevede l'attivazione di un programma AFA per soggetti malati di Parkinson, promuovendo il movimento e l'attività fisica al fine di ridurre gli effetti motori legati al progredire della malattia, offrendo opportunità di attività fisica ai malati di Parkinson, segnalati dai reparti di Neurologia e di Fisiatria delle Strutture Ospedaliere operanti sul territorio dell' ASL della Provincia di Monza e Brianza.

La partecipazione all'iniziativa nelle palestre delle RSA del Territorio resesi disponibili a collaborare all'iniziativa stessa prevede da parte del singolo malato di una quota di adesione al programma di attività da novembre a giugno.

Si conviene e si stipula il seguente atto d'intesa

ART 1 – principi generali

Con il presente documento si intende promuovere la diffusione del movimento ginnico quale stile di vita, in particolare tra gli anziani, attivando un progetto integrato di prevenzione e promozione della salute; In particolare, i soggetti firmatari della presente convenzione convengono che:

- a) la sedentarietà è causa di nuove limitazioni funzionali;
- b) l'esercizio fisico regolare ha la potenzialità di interrompere il circolo vizioso che è alla base di tale aggravamento;
- c) uno stile di vita attivo è sinonimo di prevenzione delle disabilità e promozione alla salute;
- d) il benessere fisico migliora anche l'aspetto psicologico delle persone, in particolar modo degli anziani.

ART 2 – lo sviluppo del progetto

In considerazione dei principi generali convenuti, i soggetti firmatari s'impegnano a contribuire, ciascuno con le proprie caratteristiche e specificità, allo sviluppo del progetto, in particolare a:

- a) contribuire alla diffusione di informazioni per la prevenzione psico-fisica incentrata sul movimento e il recupero della corporeità;
- b) diffondere l'Attività Fisica Adattata al fine di mantenere in movimento, costante e continuativo, i soggetti affetti da esiti stabilizzati di Parkinson;
- c) costituire uno specifico "tavolo", per la durata del presente protocollo d'intesa, finalizzato al monitoraggio del progetto quale strumento primario di prevenzione per i malati di Parkinson.

L'ASL Provincia di Monza e Brianza, promotore di tale iniziativa, in attesa di ulteriori indicazioni regionali, verrà aggiornata sull'andamento del progetto.

ART. 3 – l'Attività Fisica Adattata (AFA)

Si riconosce nell'AFA un'attività volta a stimolare uno stile di vita attivo, di prevenzione e di promozione alla salute, con le sue caratteristiche specifiche, tra le quali:

- a) l'AFA è un'attività per specifiche alterazioni croniche dello stato di salute e per la prevenzione secondaria e terziaria della disabilità.
- b) L'AFA si colloca al di fuori del sistema sanitario.
- c) L'AFA non è proposta da personale medico o fisioterapico.
- d) L'AFA non è un intervento riabilitativo, ma è un percorso post riabilitativo.
- e) L'AFA si pone tra i suoi obiettivi di concorrere a diminuire le liste di attesa delle ASL e diminuire le prestazioni fisioterapiche improprie.
- f) L'AFA utilizza il protocollo specifico per i malati di Parkinson.
- g) L'AFA è proposta da personale qualificato (diplomati Isef, laureati in Scienze Motorie, laureati in Fisioterapia), in possesso di brevetto rilasciato dall'Area Perlagrandetà Nazionale Uisp.

ART. 4 – competenze dei soggetti firmatari

I soggetti firmatari del presente protocollo d'intesa concorreranno, ciascuno per le proprie competenze, allo sviluppo del progetto e al conseguimento dei suoi obiettivi. In particolare:

L'UISP Monza Brianza

- a) concede il patrocinio all'iniziativa;
- b) si impegna a promuovere la formazione generale e specifica AFA tra gli operatori interessati;
- c) si impegna a collaborare con ASL di Monza e Brianza alla organizzazione di incontri tematici o seminari per gli operatori coinvolti che li informino delle politiche dell'ASL stessa in materia di prevenzione e promozione alla salute dell'anziano;
- d) si impegna a promuovere il progetto tra le associazioni/società ad esso affiliate;

- e) si impegna a redigere annualmente una sintesi dell'andamento del progetto, che riporti i dati più importanti che saranno messi a disposizione di tutti i soggetti istituzionali coinvolti nel progetto;
- f) si impegna ad effettuare, su prescrizione medica, attività motoria ad un gruppo di malati di Parkinson (massimo 10-12 persone) realizzando il percorso previsto nel protocollo specifico, allegato al presente atto, mediante una seduta settimanale di circa un ora;
- g) si impegna a erogare alla RSA coinvolta un contributo concordato in € 12,00 per ogni seduta svolta, a titolo di rimborso spese forfettario per l'utilizzo e la pulizia della sala dedicata all'attività.

L'RSA Anna e Guido Fossati

- a) concede il proprio logo all'iniziativa;
- b) si impegna ad inserire l'AFA nei suoi programmi di prevenzione e promozione alla salute;
- c) si impegna a favorire, presso le proprie strutture, la diffusione del materiale informativo;
- d) mette a disposizione dell'attività la propria palestra negli orari concordati e fornendo n. 10-12 seggiole con braccioli.
- e) con la propria assicurazione tutela il percorso degli aderenti al programma AFA dall'ingresso in struttura alla palestra equiparandoli ad altri ospiti della RSA.

ART 5 – Oneri a carico del cittadino utente

Il malato di Parkinson che aderisce al programma AFA parteciperà alla spesa pagando alla UISP Monza e Brianza anticipatamente la **quota annuale totale pari a 300 euro** in due tranches quadrimestrali. Il programma verrà realizzato con **due sedute settimanali** e per 8 (otto) mensilità.

La quota di partecipazione al programma comprende:

- 1- il costo di un'assicurazione di responsabilità civile per eventuali incidenti a se ed agli altri ospiti, all'operatore ed alla struttura ospitante
- 2- un contributo per l'attività ginnica e la sua organizzazione

ART 6 – durata dell'intesa

Il presente protocollo d'intesa è valido a partire da Ottobre 2013 fino a Giugno 2014 e rinnovabile alle medesime condizioni, di anno in anno, salvo disdetta anche di una sola delle parti, da formularsi per iscritto almeno trenta giorni prima della scadenza.

ART 7 – sviluppo del progetto

Durante il periodo di validità del presente protocollo d'intesa, i soggetti firmatari s'impegnano a porre le basi per lo sviluppo del progetto in tutta il territorio della provincia di Monza e BRIANZA, ricercando il più ampio coinvolgimento dei soggetti interessati.

Monza, 01/10/2013

Per UISP Monza Brianza,

il Presidente Paolo Monti

Per RSA Anna e Guido Fossati,

il Legale Rappresentante Stefania Repinto